



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Numero 8 – 4 Aprile 2025

IN QUESTO NUMERO:

- Dazi: rischio rincari da 1,6 mld di euro per consumatori americani
- Dazi: in Emilia Romagna danneggiato export oltre 10,5 mld euro/anno
- Via a indennizzi per catastrofi 2023
- Proroga richiesta autorizzazione impianti vigneti
- Zucchero: più 300mila euro a sostegno della barbabietola
- PSR - Misura 23 Sostegno a favore di agricoltori colpiti da calamità naturali 2024

SCADENZE

18 Aprile

SRA30 - Pagamento per miglioramento del Benessere degli animali

23 Aprile

PSR Misura 23 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti da calamità naturali 2024

30 Aprile

SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti"

OCM Vitivinicolo - Misura Investimenti

Domande ristrutturazione e riconversione vigneti

Nuove autorizzazioni impianti vitati 2025

1 Maggio

Regolarizzazione formativa Albo regionale delle imprese forestali

16 Maggio

SRE01 e SRD01 – Pacchetto Giovani

30 Maggio

SRD02 – Azione D "Investimenti per il benessere animale"

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il bollettino Aria riprenderà il prossimo 1 ottobre e il bollettino integrato Nitrati-Aria il 31 ottobre 2025.

APPUNTAMENTI

Corso Coldiretti Giovani Impresa

Mercoledì 9 Aprile | 10.00–17.00 | ComunicAzione, Consapevolezza e Strategia per giovani imprenditori agricoli | Agriturismo Corte dei Landi | corso gratuito su prenotazione fino ad esaurimento posti | Info Uffici zona

Incontro Sicurezza in Agricoltura | Ufficio Zona Guastalla

Giovedì 10 Aprile | ore 10.00 | Sala Civica Palazzo Greppi, Santa Vittoria – Gualtieri | incontro sui temi della sicurezza nelle aziende agricole | Info Ufficio zona Guastalla

NEWS

Dazi: rischio rincari da 1,6 mld di euro per consumatori americani

Sarebbe di 1,6 miliardi di euro il costo che graverebbe sui consumatori americani con l'introduzione del dazio al 20% su tutti i prodotti agroalimentari Made in Italy annunciato dal presidente Donald Trump, con un calo delle vendite che danneggerà le imprese italiane, oltre ad incrementare il fenomeno dell'italian sounding.

È quanto emerge da una stima Coldiretti sull'imposizione di tariffe aggiuntive sul cibo Made in Italy esportato negli Usa.

A ciò va poi aggiunto il danno in termini di deprezzamento delle produzioni, da calcolare filiera per filiera, legato all'eccesso di offerta senza sbocchi in altri mercati. Senza dimenticare l'aumento dei costi di stoccaggio, tanto più sensibili se legati alla deperibilità del prodotto. L'altro fattore che preoccupa è il pericolo – continua Coldiretti - di perdere quota di mercato e posizionamento sugli scaffali conquistati, favorendo la concorrenza da parte di altri Paesi colpiti in maniera meno pesante dai dazi.

“Questa deve anche essere l'occasione per l'Europa, che deve rimanere unita più che mai in questa fase e dialogare con un'unica voce, di mettere in campo un piano di rilancio dei settori produttivi, a partire dalla sburocratizzazione, ma anche iniettando nuove risorse – sottolinea il presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Burocrazia inutile che ha rallentato tutto e colpito le nostre aziende in maniera significativa. Ci vuole un'iniezione di nuove risorse economiche. Investire in digitalizzazione e innovazione e con agricoltura precisione per quanto riguarda il no-

stro settore. Servono nuove risorse per internazionalizzazione e in questo momento diventa fondamentale diversificare i mercati. Dobbiamo diventare più competitivi abbassando costi imprese".

"Dinanzi alla decisione Usa è di vitale importanza evitare mosse avventate. Va messa in campo la diplomazia", aggiunge il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo. "L'Italia e l'Europa - conclude Gesmundo - devono portare avanti il dialogo poiché la logica dei dazi e contro dazi ha dimostrato nel tempo di essere miope e controproducente per tutti".

Dazi: in Emilia Romagna danneggiato export oltre 10,5 mld euro/anno

In Emilia Romagna danneggiato un export da oltre 10,5 miliardi di euro l'anno, a partire da automotive, meccanica, farmaceutica e alimentare. Oltre 6mila le imprese coinvolte. Il costo complessivo dei prodotti che esportano potrebbe crescere fino a 2,7 miliardi di euro.

Con i dazi annunciati dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, in Emilia Romagna è danneggiato un export da oltre 10,5 miliardi di euro: quello Usa è il primo mercato di destinazione delle esportazioni di beni da parte delle imprese emiliano-romagnole.

Molto preoccupata è la posizione della Regione Emilia-Romagna che segue da vicino il 'dossier dazi Usa'.

Nel 2024, l'Emilia-Romagna ha rappresentato, con un export di beni verso gli Usa di quasi 10,5 miliardi di euro, pari al 16,2% del totale delle esportazioni italiane nel mercato americano (64,8 miliardi di euro), la seconda regione per valore assoluto dopo la Lombardia (con il 21,2% dell'export nazionale negli Usa).

I principali settori per valore di export sono: i mezzi di trasporto/automotive (quasi 3,3 miliardi di euro esportati, pari al 31% dell'export regionale verso gli Usa), i macchinari e gli apparecchi industriali (3,1 miliardi di euro, pari al 29%), l'industria alimentare e delle bevande (986 milioni di euro, pari al 9,4%). Senza contare l'impatto e le ripercussioni sulla farmaceutica (circa 650 milioni di euro, pari al 6,2%).

Via a indennizzi per catastrofi 2023

Finalmente avviate le fasi di pagamento degli indennizzi di Agricat per le aziende agricole che hanno subito danni subiti a causa dei devastanti eventi catastrofali del 2023 tra cui gelate e alluvione.

Grazie al lavoro del tavolo tecnico, fortemente richiesto da Coldiretti, che in questi mesi è intervenuta affinché fossero calcolati indennizzi all'altezza dei danni riscontrati, rispetto a una prima fase in cui i calcoli avevano dato esiti ben al di sotto delle aspettative, si è giunti alla fase di liquidazione dei risarcimenti. Sono erogati in questi giorni da AGEA i primi 10 milioni di euro a cui seguirà il pagamento di una seconda trince di 27 milioni di euro previsto per l'inizio della settimana prossima. Questi fondi fanno parte delle risorse del Fondo Mutualistico di Agricat ai quali si aggiungeranno le risorse previste dalla L. 100/2023 per l'alluvione del 2023.

"Siamo a un punto di svolta, finalmente gli indennizzi del 2023 stanno arrivando alle aziende agricole che sono state colpite da questi eventi catastrofali", ha detto il direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri. "Grazie al nostro intervento - ha proseguito il direttore regionale - prima nel richiedere una rivisitazione dei primi esiti insoddisfacenti attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico di approfondimento, poi nel monitorare quotidianamente l'avanzamento dell'iter dei calcoli, siamo riusciti ad arrivare alle fasi di liquidazione che porteranno ossigeno vitale alle imprese che in questi anni troppe volte sono state messe in ginocchio dagli eventi catastrofali".

"Ci aspettiamo ora – ha concluso il direttore Allaria – che ai primi pagamenti in arrivo si aggiunga un'ulteriore liquidità messa in campo dalle risorse dalla Legge 100 del 2023 per incrementare gli indennizzi Agricat del Fondo Mutualistico fino a coprire tutti i danni dell'alluvione 2023 nel più breve tempo possibile".

Proroga richiesta autorizzazione impianti vigneti

È ora possibile presentare le domande di autorizzazioni per reimpianto entro la fine della quinta campagna viticola successiva a quella nella quale ha avuto luogo l'estirpazione grazie al DM MASAF 146873 del 31 Marzo 2025 che, ha recepito quanto disposto dal Reg. UE 340 del 19/02/2025, e che agisce in modifica del DM 649010 del 19 Dicembre 2022.

La Regione aggiornerà nei prossimi giorni le date di scadenze sul fascicolo aziendale secondo le seguenti tempistiche.

- Gli estirpi effettuati dal 1° agosto 2022 al 31 luglio 2023, che erano in scadenza per la presentazione della domanda di autorizzazione al reimpianto da estirpo al 31 luglio 2025, verranno aggiornati con nuova scadenza al 31 luglio 2028.
- Gli estirpi effettuati dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2024, che riportavano scadenza per la presentazione della domanda di autorizzazione al reimpianto da estirpo al 31 luglio 2026, verranno aggiornati con nuova scadenza al 31 luglio 2029.
- Gli estirpi effettuati dal 1° agosto 2024, che riportavano, se già concessi, scadenza per la presentazione della domanda di autorizzazione al reimpianto da estirpo al 31 luglio 2027, verranno aggiornati con nuova scadenza al 31 luglio 2030.
- Gli estirpi effettuati dal 1° agosto 2024 e non ancora presentati, ma i cui estirpi saranno eseguiti fino al 31 luglio 2025, riporteranno già la scadenza aggiornata al 31 luglio 2030.

Zucchero: più 300mila euro a sostegno della barbabietola

Bene la scelta della Regione Emilia Romagna di investire nella barbabietola da zucchero, riconoscendo l'importanza strategica per il nostro territorio

"Accogliamo con grande soddisfazione la scelta della Regione Emilia-Romagna di continuare a investire nel comparto della barbabietola da zucchero, riconoscendo l'importanza strategica di questa coltura per il nostro territorio. Coldiretti Emilia Romagna continuerà a collaborare con le Istituzioni per garantire che tali risorse possano tradursi in un effettivo miglioramento della competitività delle nostre aziende agricole e nella promozione di modelli produttivi sempre più sostenibili". Lo ha detto il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri, nel commentare l'incremento dei fondi stanziati per il 2025, con un aumento di 300mila euro rispetto all'anno precedente, per un totale di 1,8 milioni di euro. "L'importante supporto che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di destinare alla coltivazione della barbabietola da zucchero, un settore strategico per l'economia regionale e nazionale, rappresenta un segnale chiaro e positivo di attenzione verso questa filiera fondamentale" ha aggiunto il Direttore di Coldiretti regionale.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, ha giustamente sottolineato come questo investimento sia rivolto a sostenere la continuità produttiva e la competitività delle aziende agricole.

Coldiretti Emilia Romagna accoglie con favore il proseguimento degli aiuti in regime di 'de minimis', che saranno erogati tramite bando, con l'obiettivo di incentivare ulteriormente le superfici coltivate e promuovere l'adozione di pratiche agronomiche sempre più efficienti e so-

stenibili. Questo approccio rappresenta un passo concreto nella direzione di un'agricoltura moderna e competitiva, capace di rispondere alle sfide del mercato e alle esigenze ambientali.

PSR - Misura 23 Sostegno a favore di agricoltori colpiti da calamità naturali 2024

Delibera regionale n. 384 del 17 marzo 2025. Scadenza 23 aprile 2025.

È stato pubblicato il bando relativo alla nuova Misura 23 Tipo di operazione 23.1.01 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali" a sostegno delle aziende agricole colpite da calamità naturali verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2024 in Emilia Romagna.

Sono potenziali beneficiari le imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c. con danno pari o superiore al 30% del potenziale agricolo produttivo (S.A.U. - superficie agricola utilizzata).

L'ammissibilità dell'intervento è subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- il danno al potenziale produttivo agricolo danneggiato/distrutto è riferito alla S.A.U. in possesso del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- esistenza di un nesso causale diretto tra la calamità naturale considerata e il danno subito dall'impresa;
- il danno deve risultare pari o superiore al 30% del potenziale produttivo agricolo interessato riferito alla S.A.U.

Tipi di danno riconosciuti, modalità di ripristino e importi forfettari riconosciuti

In relazione alla diversa tipologia di danno subito dal potenziale produttivo sono definite le modalità di ripristino a cui corrispondo i relativi importi forfettari a ettaro.

L'importo massimo del sostegno non può superare i 42.000 euro per beneficiario. Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad euro 6.362.767.

1. seminativo con deposito di sedimenti medio tra 1 e 3 centimetri

- ripuntatura a distanza di 1,5 metri per favorire drenaggio e arieggiamento
- aratura di 40 cm per mescolare i sedimenti
- frangizollatura e erpicatura di affinamento
- pulizia della rete scolante
 - 880 euro per ettaro

2. Coltivazione arborea (compreso vigneto) con deposito di sedimento medio tra 1 a 3 centimetri

- ripuntatura a distanza di circa 3 metri
- lavorazioni successive di gebiatura/estirpatura e vangatura/erpicatura rotativa
- erpicatura di affinamento
- pulizia della rete scolante
 - 620 euro per ettaro

3. seminativo con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri

- livellatura per distribuire in modo uniforme il sedimento
- ripuntatura a distanza di 1,5 metri per favorire drenaggio e arieggiamento
- aratura di 40 cm per mescolare i sedimenti ed interrare l'ammendante organico di 2,5 tonn. di sostanza secca/ettaro
- frangizollatura e erpicatura di affinamento
- pulizia della rete scolante
- eventuale rimozione di materiali di inondazione
 - 1.290 euro per ettaro per lavorazioni alla lettera a-b-c-d-e

- 2.030 euro per ettaro per lavorazioni alla lettera a-b-c-d-e-f

4. Coltivazione arborea (compreso vigneto) con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri

- livellatura per distribuire in modo uniforme il sedimento nell'interfila preceduta da rimozione di materiale residui (qualora necessario)
- ripuntatura a distanza di circa 3 metri
- distribuzione di ammendante (almeno 2,5 tonn di sostanza secca/ettaro) e successivo interrimento con gebiatura/estirpatura
- due interventi di vangatura/erpicazione rotativa seguita da erpicatura di affinamento
- pulizia della rete scolante;
- eventuale rimozione di materiali di inondazione.
 - 1.290 euro per ettaro per lavorazioni alla lettera a-b-c-d-e
 - 2.030 euro per ettaro per lavorazioni alla lettera a-b-c-d-e-f

5. Coltivazione arborea (compreso vigneto) non ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri

- Espianto della coltura danneggiata irreparabilmente e rimozione del materiale portato dall'inondazione
- livellatura per distribuire in modo uniforme il sedimento e ripristinare il piano di campagna
- ripuntatura a distanza di circa 1,5 metri
- distribuzione di ammendante organico (almeno 2,5 tonn di sostanza secca/ettaro) e successivo interrimento con aratura profonda
- successiva frangizollatura/vangatura e erpicatura di affinamento
- pulizia della rete scolante;
 - 3.900 euro per ettaro di vigneto
 - 4.550 euro per ettaro di frutteto

Da quanto esposto sono ammissibili solo le superfici dove è possibile dimostrare che a seguito delle calamità ci sia stato un deposito di sedimenti. Non è riconosciuto, per questo bando, nessun risarcimento se i terreni sono stati solo allagati. Inoltre le lavorazioni previste nei singoli tipi di danni sopra elencati devono essere tutte effettuate pena la non ammissibilità dell'intero importo.

A seconda della diversa tipologia di danno, che i lavori di ripristino siano iniziati e/o completati prima della presentazione della domanda di sostegno o che non siano iniziati al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono previsti allegati obbligatori a corredo della domanda di sostegno come, ad esempio, perizie asseverate firmate da tecnici abilitati e materiale fotografico attestante il danno.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 13.00.00 del **23 aprile 2025**. Le istruttorie si concluderanno entro il 20 giugno 2025 e la concessione del contributo sarà fatta entro il 30 giugno 2025.

I ripristini, se non realizzati prima della presentazione della domanda, dovranno essere conclusi entro il 15 settembre 2025 ed entro la data del 30 settembre 2025, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento.

Andamento del mercato al 04.04.2025

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Gennaio 2025/24	Gen—Gen 2025/24
Comprensorio Reggio Emilia		0,33% -0,12%	0,33% -0,12%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	04/03-10/03	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate	90,9% del vendibile	40	
2° lotto 2024 vendite effettuate	9,1% del vendibile	4	
3° lotto 2024 vendite effettuate		0	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	04/04/2025	€/kg	€/kg
Prezzi stazionari / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		15,85	16,40
Produzione min. 30 m e oltre		15,45	15,80
Produzione min. 24 m e oltre		15,05	15,30
Produzione min. 18 m e oltre		14,20	14,65
Produzione min. 15 m e oltre		13,30	14,00
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		12,80	13,05

Suini

Prezzi (CUN)	03/04/2025	Var.	€/kg
In rialzo			
grassi		0,034	1,555

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	01/04/2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		14/16	15/17,5
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		18/19,5	18/19,5
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Paglia 2024 in rotoballe		11,6/12,1	11,6/12,1
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,87	4,87
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35